

**Relazione annuale della Commissione Paritetica di
Scuola per la didattica e il diritto allo studio
Scuola di Scienze sociali
2025**

Composizione della Commissione paritetica di Scuola

La Presidente della CPDS, Prof. Annamaria Donini, e la Vice-Presidente Dott.ssa Alessia Lobascio, sono state nominate, previa regolari votazioni ed elezioni, con decreto del Preside di Scuola, n. 3208 del 31 luglio 2025.

La Commissione è stata nominata, previa regolari votazioni ed elezioni, con decreto del Preside di Scuola, n. 3035 del 21 luglio 2025. A seguire l'elenco dei nominativi.

Consiglio di corso di studio	Docenti	Studenti
Consiglio riunito dei corsi di studio triennali di economia	Claudia Burlando	Ada Cardani
Amministrazione, finanza e controllo	Tommaso Arrigo	Kevin Sanni
Management	Annamaria Donini	Leslie Alejandra Cedeno Zaruma
Economics & data science	Elena Lagomarsino	Emilio Perlo
Economia e management marittimo portuale	Hilda Ghiara	Jacopo Grisoli
Scienze del turismo: impresa cultura e territorio	Roberto Garelli	Simona Paoli
Management for energy and environmental transition (MEET)	Matteo Corsi	Parisa Safaee
Giurisprudenza (GE)	Paola Ivaldi	Alessio Grassi
Giurisprudenza (IM)	Paolo Comoglio	Chiara Punturiero
Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione	Chiara Gambino	Billel Sahli
Servizio sociale e LM servizio sociale e politiche sociali	Michele Francaviglia	Gabriella Parisi
Diritto ed economia delle imprese	Simonetta Ronco	Andrei Madalin Socoloschi
Media, comunicazione e società	Roberto Pellerey	Andrea Valentina Costa
Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili	Giacomo Zanolin	Vittoria Paolillo

Scienze della formazione primaria	Anna Antoniazzi	Cecilia Naccarato
Scienze e tecniche psicologiche e LM di psicologia	Caterina Artuso	Alessia Lobascio
Scienze dell'educazione e della formazione e LM in pedagogia, progettazione e ricerca educativa Da 1.11.25: Scienze dell'educazione della formazione e LM in scienze pedagogiche per la progettazione, la consulenza e il coordinamento dei percorsi educativi	Mara Morelli	Hellen Gisel Andaur Malbran
Scienze dell'amministrazione e della politica	Marco Di Giulio	Benedetta Rosacuta
Scienze internazionali e diplomatiche	Luca Lo Basso	Matia Pangallo
Relazioni internazionali	Stefano Dominelli	Silvia Navone
Amministrazione e politiche pubbliche	Francesco Gallarati	Gabriele Ronco
Interfacoltà in informazione ed editoria	Claudio Marciano	Carmelo Assenza
Politiche, governance e informazione dello sport	Davide Suin	Alessandro Ivaldi

Partecipa alle riunioni la referente TA della CPDS Dott.ssa Barbara Giammarino, incaricata di verbalizzare le riunioni, convocare le stesse e gestire i documenti.

Organizzazione interna e suddivisione in gruppi dipartimentali

Per quanto riguarda l'organizzazione si è deciso, come per gli anni passati, di non suddividere il lavoro della Commissione Paritetica in sotto-commissioni di Dipartimento. La numerosità dei componenti della Commissione risulta adeguata a garantire un efficace confronto e non ostacola lo svolgimento dei lavori.

Per il lavoro di redazione della relazione annuale della CPDS sono stati utilizzati i seguenti documenti, messi a disposizione dal Settore Statistico e Datawarehouse a Supporto al Presidio per la Qualità:

- Le linee guida per la stesura della relazione annuale della Commissione paritetica di Scuola;
- Il template per la stesura della relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola;
- Le linee guida per l'utilizzo del repository per la gestione dei documenti delle Commissioni paritetiche di Scuola;
- Le istruzioni operative per i flussi documentali per la redazione della relazione annuale, comprensive del "cronoprogramma 2025", da cui si evince che la relazione deve essere inviata al Presidio per la Qualità e al Preside della Scuola entro il 16.12.2025.

I documenti indicati nelle "Istruzioni operative per i flussi documentali" per la stesura delle relazioni dei CdS della Scuola di Scienze Sociali sono stati resi disponibili a tutti i componenti della Commissione mediante il Team "CPDS", creato dal Presidio, in cui ogni scuola ha il proprio canale privato con caricamento dei documenti da parte del Settore Accreditamento. I documenti caricati sul canale Teams dedicato includono il "QVD – Soddisfazione studenti Scuola Scienze Sociali 2024/25", i "Boxplot 2024/25" dei singoli CdS, i dati aggregati sui singoli corsi di studio ed anche i dati disaggregati sui singoli insegnamenti di ogni CdS, con la lista degli insegnamenti "sotto soglia" e lista "outliers".

Inoltre, per la stesura delle relazioni a livello di singolo Corso di studio, sono stati presi in considerazione la Banca dati SUACdS, i Risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto, nonché ulteriori documenti ritenuti utili quali: le relazioni annuali del precedente anno 2024, l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sugli insegnamenti e sul CdS nel suo complesso redatta dal Coordinatore del CdS e approvata dalla Commissione AQ di CdS, la SMA di commento agli indicatori 2024. Sono state inoltre utilizzate le sintesi dei questionari somministrati da AlmaLaurea e messi a disposizione dal Settore Analisi e Ranking.

I singoli componenti della Commissione sono stati come di consueto liberi di avvalersi di altri elementi dagli stessi ritenuti utili per l'analisi quali i documenti redatti dai Coordinatori dei CdS, i documenti redatti dalla Commissione AQ dei CdS, i verbali dei Consigli di Corso, le interviste agli studenti, ai rappresentanti degli studenti, ai docenti, ai Coordinatori dei Corsi di Studio, ai delegati per l'Orientamento in entrata, in itinere e in uscita, ad altre figure capaci di fornire informazioni per la redazione della relazione di CdS. Infatti, in ossequio ad una prassi ormai consolidata, è stata lasciata ai designati (docente e studente) del singolo corso di studio ampia libertà e autonomia nella valutazione delle fonti e dei dati nella redazione delle schede del proprio CdS e Dipartimento. Si registra tuttavia un limitato ricorso a strumenti di rilevazione ulteriori da parte delle Commissioni Paritetiche che si può ipotizzare sia riconducibile all'assenza di adeguato supporto organizzativo-amministrativo, oltre che di competenze, per procedere ad autonome rilevazioni, nonché all'impossibilità di modificare gli strumenti di rilevazione esistenti. In molte occasioni si è ritenuto utile l'introduzione o il potenziamento di momenti di confronto e collaborazione tra CPDS e studenti e parallelamente tra CPDS e Docenti o CdS.

Calendario delle riunioni

2 luglio 2025

14 ottobre 2025

25 novembre 2025

Presidente e vicepresidente si sono riunite il 12 dicembre alle 14:30 per completare la Relazione Finale.

La Relazione finale è stata approvata il 17 dicembre 2025.

Sintesi di quanto emerso dalle relazioni dei singoli CdS ed elementi che la CPDS ritiene più significativi.

I componenti della Commissione Paritetica di Scuola nelle relazioni dei singoli CdS riferiscono di un buon grado di soddisfazione complessivo verso gli insegnamenti erogati nella Scuola, pur talvolta segnalando la necessità di valutare qualche modifica al piano di studio del singolo CdS e di compiere un maggior coordinamento tra gli insegnamenti.

La criticità più frequente è quella della disponibilità degli spazi e dello stato degli stessi: impianto di riscaldamento / condizionamento non adeguato, aule studio che non hanno posti sufficienti, assenza di prese elettriche nelle aule ecc.

Rilevazione opinioni studenti - Statistiche di Scuola

Domanda	Frequentanti		Non frequentanti	
<i>Tasso di gradimento</i>	<i>Decisamente sì</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Decisamente sì</i>	<i>Più sì che no</i>
Carico di studio	19,83%	64,93%	16,45%	62,48%
Servizio di segreteria	19,03%	56,75%	25,28%	55,28%
Aule lezioni	20,58%	51,65%	---	---
Organizzazione complessiva	21,1%	57,88%	16,6%	60,45%
Soddisfazione insegnamenti	24,61%	66,32%	24,58%	61,82%
Attrezzature didattiche	16,45%	60,44%	---	---
Aule studio	22,4%	50,37%	27,62%	56,57%
Biblioteche	36,47%	54,4%	34,17%	56,62%
Laboratori	16,73%	57,66%	---	---

Come si può osservare dalla tabella, la percentuale più alta è nella risposta “più sì che no”, formula linguistica che suggerisce ambivalenza e che non è da interpretare come un riscontro del tutto positivo: infatti, moltissime criticità segnalate riguardano proprio lo stato in cui versano le strutture di quasi tutti i dipartimenti, che sono talora obsolete e richiederebbero degli interventi strutturali.

Anche la specifica domanda sulle aule “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?” sarebbe da rivedere: questa formulazione si limita a verificare visibilità,

udibilità e disponibilità di posti, che rappresentano il minimo indispensabile per lo svolgimento delle lezioni, senza indagare su comfort termico, dimensioni adeguate o dotazioni moderne. Non emerge, ad esempio, se le aule siano accoglienti o adatte a un uso prolungato, e ciò non consente una valutazione adeguata rispetto a queste problematiche. La domanda andrebbe riformulata per includere parametri qualitativi più ampi, come: “Le aule studio hanno soddisfatto i requisiti di comfort (temperatura adeguata, ventilazione, numero di posti commisurato agli iscritti, presenza di prese elettriche)?”. Questo approccio permetterebbe di rilevare criticità reali e orientare interventi mirati.

A dimostrazione di ciò, basti vedere i dati del Riepilogo QVD Corsi di Studio AA 2024-25, nella scheda sui singoli dipartimenti, dove vengono riportate percentuali di risposta “Più no che sì” alle domande sulle aule anche superiori al 40%.

Osservando i dati di dipartimento dal questionario sui singoli CdS delle opinioni degli studenti frequentanti (in particolare prendendo in considerazione le risposte “Più no che sì” e “Decisamente no”), si rilevano le seguenti criticità:

- Il **30%** (Più no che sì) degli studenti di *Economia e Commercio* ritengono le **attività di laboratorio** migliorabili;
- Il **31,26%** degli studenti di *Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio* non è soddisfatto delle **aule** (di cui 28,13% Più no che sì, 3,13% Decisamente no), così come le **aule studio**, in cui si ha il **26,67%** scontento (20% Più no che sì e 6,67% Decisamente no) e altrettanto per i **laboratori** (21,43 Più no che sì, 10,71% Decisamente no);
- Il **37,59%** degli studenti di *Media, Comunicazione e Società* ritengono l'**organizzazione dei corsi** inadeguata (di cui il 10,74% Decisamente no, il 26,85% Più no che sì);
- Il **39,06%** degli studenti di *Scienze della Formazione Primaria* ritiene l'**orario delle lezioni** migliorabile (di cui 8,85% Decisamente no, 30,21% Più no che sì), così come l'**organizzazione complessiva** (10,16% Decisamente no, 27,86% Più no che sì);
- Il servizio segreteria del *dipartimento di Giurisprudenza* risulta migliorabile (diversi corsi di studio hanno percentuali di Decisamente no intorno al 10%, mentre i Più no che sì tra il 15% e i 25%);
- Il **38,64%** degli studenti di *Economia e management marittimo e portuale* ha risposto Più no che sì in merito alle **attrezzature per la didattica**, e il **25,58%** (di cui 20,93% Più no che sì e 4,65% Decisamente no) non è pienamente soddisfatto dei **servizi di segreteria**;
- Il **35%** degli studenti di *Management* non è del tutto soddisfatto del **carico di studio** (33,33% Più no che sì, 1,67% Decisamente no);
- Il **33,33%** (Più no che sì) degli studenti di *Management for Energy and Environmental Transition* non è pienamente soddisfatto dell'**organizzazione complessiva**;
- Il 30,49% degli studenti di *Scienze dell'amministrazione e della politica* non è pienamente soddisfatto dell'organizzazione complessiva del CdS (29,27% Più no che sì, 1,22% Decisamente no), così come il corso di Amministrazione e politiche pubbliche (31,82% Più no che sì, 9,09% Decisamente no).

Dalla lettura delle Relazioni Paritetiche emergono alcuni punti di attenzione o criticità che sono stati di seguito suddivisi per Dipartimento. Molte delle criticità corrispondono a quanto emerge dalle percentuali negative rilevate nei questionari relativi ai singoli CdS sopra riportate.

Criticità comuni ai Cds del Dipartimento DIGI:

- Le percentuali di risposte ai questionari di valutazione sono in tendenziale miglioramento ma ancora non pienamente soddisfacenti (ad es. per quanto riguarda gli studenti non frequentanti). Un possibile correttivo è l'estensione del blocco di iscrizione agli esami in caso di mancata compilazione del questionario per tutta la durata del percorso universitario e per tutti gli appelli.
- Il sito web non risulta tempestivamente aggiornato con i contenuti relativi alle riforme ordinamentali e manca una adeguata visibilità delle specificità di tutti i corsi di studio, del bacino di studenti potenzialmente interessati e delle opportunità occupazionali.
- Le schede insegnamento presentano talora carenze in merito alla completezza e aggiornamento dei contenuti. Si ritiene utile creare procedure più efficienti di monitoraggio delle schede e di coordinamento tra i docenti.
- Emerge nei corsi triennali una richiesta di maggiore offerta didattica orientata alle esercitazioni pratiche e di migliore accessibilità - anche utilizzando la modalità da remoto - per i corsi erogati a Genova ma disponibili anche per gli iscritti nella sede imperiese.

Criticità comuni ai CdS del Dipartimento DISFOR:

- Alcune aule sono spaziose, ma molte altre risultano inadeguate per classi numerose, con carenza di posti a sedere che costringe a soluzioni provvisorie.
- L'impianto di riscaldamento e condizionamento necessita di revisione urgente: in certi ambienti si soffre un caldo eccessivo, mentre in altri prevale un freddo eccessivo (nello specifico le aule studio e le aule 1, 2, 3 e 4).
- Mancano prese elettriche sufficienti, penalizzando gli studenti (che ad oggi risultano la maggior parte) che utilizzano PC per appunti durante lezioni consecutive, con scarica rapida delle batterie.
- Vi sono scarse candidature e conferme di disponibilità in seguito a selezione per il bando studenti tutor. Risulta necessario pensare a modalità e strategie per aumentare il numero di candidature per il bando tutor e, una volta realizzate le selezioni, alla conferma dell'effettiva disponibilità e alle modalità con cui si svolgono le attività di tutoraggio, per assicurarsi che siano effettivamente utili, che vengano percepite come tali e che spingano i futuri studenti a partecipare al progetto.
- Problematiche legate all'internazionalizzazione: sarebbe necessario migliorare le attività di promozione della mobilità internazionale, non solo attraverso i programmi Erasmus+ e la Rete Cinda, bensì beneficiando della possibilità di ricerca tesi di laurea in paesi extra-UE. Inoltre, bisognerebbe controllare il possesso di certificati o competenze linguistiche adeguate al livello richiesto dalle sedi di accoglienza sia per gli Incoming sia per gli Outgoing. Infine, andrebbero ripristinati gli orari di sportello per gli studenti in sede e in ogni caso rafforzare lo Sportello Mobilità.

Criticità comuni ai Cds del Dipartimento DISPI:

- Gli studenti presentano carriere professionali, situazioni personali ed esigenze significativamente differenziate (sia tra ciascun CdS che all'interno degli stessi Corsi). Emerge di conseguenza l'opportunità di progettare modalità di programmazione ed erogazione della didattica altrettanto differenziate (ad esempio potenziando le attività pratiche e i laboratori o considerando la modalità a distanza)

- Persistono criticità nella disponibilità dei servizi amministrativi per gli studenti
- Persistono criticità rispetto all'adeguatezza delle aule, nonché all'insufficienza degli spazi dedicati agli studenti, sia per quanto riguarda gli spazi da dedicare allo studio individuale, sia per quanto riguarda quelli per le specifiche attività didattiche erogate.
- Rispetto ai problemi di abbandono e alle caratteristiche della popolazione studentesca non frequentante, risulta necessario rivolgere maggiore attenzione sia al coinvolgimento delle parti sociali per definire gli sbocchi occupazionali, sia alla realizzazione di adeguati monitoraggi delle carriere degli studenti.

Criticità comuni ai Cds del Dipartimento DIEC:

- Sono presenti significative criticità sulle strutture del Dipartimento soprattutto per quanto riguarda le aule, l'elettrificazione, il riscaldamento e raffreddamento.
- Alcune specifiche difficoltà logistiche sono segnalate nel polo imperiese in relazione al trasporto dalla stazione e al servizio mensa.
- Viene rilevata la necessità di un maggior confronto tra studenti e docenti o tra studenti e Consiglio di Corso in relazione agli aspetti organizzativi e contenutistici del corso (modalità di erogazione della didattica, orari, organizzazione e carico didattico). L'obiettivo del miglioramento della comunicazione, dell'informazione e del confronto può essere perseguito con incontri appositi, anche gestiti dalla CPDS di ciascun corso, oppure con l'elaborazione di linee guida per i docenti sulle questioni ritenute rilevanti, fermo restando l'opportunità di continuare il monitoraggio delle esigenze rilevate.
- Persistono nelle lauree triennali rilevanti problemi per ciò che riguarda le competenze necessarie in ingresso che richiedono di continuare con la massima attenzione le attività di potenziamento già intraprese.
- La promozione della visibilità dei corsi a livello nazionale e nelle aree limitrofe risulta un obiettivo da coltivare con continuità

In allegato sono riportate le tabelle di sintesi ricevute dai componenti della Commissione in versione completa.

Valutazione dell'efficacia dei servizi attribuiti alla Scuola (max. 1 pagina)

Le competenze della Scuola di Scienze sociali sono definite dall'art. 43 dello Statuto dell'Università di Genova e riguardano in particolare il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche delle strutture ad essa afferenti.

Sono infatti i dipartimenti di Economia, Giurisprudenza, Scienze della formazione e Scienze politiche e internazionali afferenti alla Scuola di Scienze Sociali che si fanno carico dei servizi resi agli studenti, quali sportello studenti, e segreteria, supporto per tirocini e internazionalizzazione.

Dall'analisi delle Relazioni presentate dalle Commissioni paritetiche dei diversi Corsi di Studio emerge un generale apprezzamento della didattica e dei servizi erogati dai diversi Dipartimenti da cui si può evincere una valutazione globalmente positiva dei servizi attribuiti alla Scuola.

Vi sono tuttavia alcune problematiche o aree di attività che richiedono una costante attenzione.

Il servizio di supporto alla didattica e lo sportello studenti rivestono un ruolo centrale per il buon funzionamento dell'attività didattica e sono percepiti come il primo e principale "contatto" che gli studenti hanno con l'Università, sia in fase di ingresso che in itinere. Secondo le Relazioni analizzate, il loro ruolo risulta fondamentale e richiede adeguata attenzione e potenziamento in particolare:

-nei corsi di studio sono state adottate riforme che modificano significativamente il piano didattico o le modalità di erogazione della didattica. In questi casi è necessario curare la comunicazione all'esterno tramite i siti web e i servizi all'interno per gli studenti già immatricolati.

-nelle situazioni in cui sia emerso il bisogno di migliorare il coordinamento degli orari delle lezioni, di organizzazione delle giornate didattiche o di collocazione degli esami. Si tratta di decisioni che richiedono una stretta collaborazione tra uffici di supporto alla didattica, servizi agli studenti, da un lato, e docenti, dall'altro, per individuare le criticità/sovrapposizioni, selezionare le possibili soluzioni e i percorsi per realizzarle.

-in generale, soprattutto per le lauree triennali o a ciclo unico, la comunicazione in merito a competenze, orari e sedi degli uffici dovrebbe essere potenziata. In talune situazioni, il ruolo dei tutor accoglienza si rivela essenziale per colmare i divari comunicativi e di collegamento tra i servizi a disposizione

Si segnala una criticità ricorrente relativa alle opportunità di internazionalizzazione degli studenti. Per potenziare l'internazionalizzazione e in particolare l'accesso agli scambi Erasmus manca un adeguato supporto informativo e operativo (sportelli, comunicazione, ritardi) sia per le ipotesi di "outgoing" che di "incoming". Le stesse carenze riguardano gli accordi di internazionalizzazione diversi da Erasmus e le possibilità di costituire nuove convenzioni e di diffondere adeguatamente le relative informazioni.

Proposte:

Si propone anzitutto di continuare azioni già intraprese in passato perché si tratta di obiettivi che non possono essere raggiunti "una volta per tutte" ma richiedono una costante attenzione.

- Continuare a incentivare la compilazione dei questionari sui corsi di studio e sulle strutture di supporto alla didattica da parte degli studenti (Scheda annuale studenti frequentanti e non frequentanti), proponendo di renderli obbligatori per l'iscrizione agli esami
- Continuare a incentivare la compilazione del questionario di valutazione da parte dei docenti (Scheda docente)
- Rivolgere ai soggetti deputati (Sede centrale e Dipartimenti) un invito a prendere in seria considerazione le segnalazioni di inadeguatezza delle aule, per quanto riguarda capienza, confort e disponibilità di servizi (riscaldamento-raffreddamento e prese di corrente sono le criticità più frequenti), e di insufficiente disponibilità di aule informatiche, laboratorio, e per lo studio individuale
- Verificare con continuità l'adeguatezza dei servizi alla didattica e agli studenti – e la comunicazione relativa alle competenze dei diversi uffici - in particolare per quanto riguarda il raggiungimento di due obiettivi ritenuti fondamentali: a) comunicazione e servizi agli studenti per tutte le pratiche (dall'iscrizione al tirocinio alla laurea all'internazionalizzazione); b) miglioramento dell'organizzazione interna della didattica (orari lezioni, orario esami, sostegno ai docenti per il

monitoraggio delle schede docenti e programmi di tutoring per gli studenti) in particolar modo laddove siano emerse criticità.

TABELLE DI SINTESI

DIEC

Corso di laurea	Segnalazioni	Proposte
LM-77 Economia e management marittimo portuale	<p>1. Internazionalizzazione come priorità strategica L'internazionalizzazione rimane un elemento chiave per il corso.</p> <p>2. Miglioramento della promozione del corso a livello nazionale.</p>	<p>1. Sebbene siano già state intraprese numerose iniziative in questo ambito, è necessario potenziarle ulteriormente attraverso politiche mirate. Si ritiene certamente utile potenziare la visibilità del corso a livello nazionale e internazionale attraverso l'ampliamento dei corsi in inglese, collaborazioni con enti strategici e partnership con corsi di economia marittima europei.</p> <p>2. Collaborazione con i soggetti coinvolti nella Consulta per promuovere azioni mirate.</p>